

# REGOLAMENTO ISTITUTIVO DEL CONSIGLIO DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

## Indice

*Art. 1 Consiglio delle Bambine e dei Bambini*

*Art. 2 Funzioni*

*Art. 3 Nomina, composizione e durata*

*Art. 4 Rapporti con L'Amministrazione*

*Art. 5 Convocazione e pubblicità delle sedute*

*Art. 6 Facilitatore*

*Art. 7 Proposte e pareri*

*Art. 8 Ruolo delle istituzioni scolastiche*

*Art. 9 Eventi*

*Art. 10 Entrata in vigore*

### **Art. 1 Consiglio delle Bambine e dei Bambini**

Nell'ambito delle attività previste dal Comune si formalizza la costituzione del Consiglio delle bambine e dei bambini (per brevità, nel proseguo, anche semplicemente "Consiglio").

Il Consiglio si ispira all'art.12 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York), che sancisce il diritto dei bambini e degli adolescenti ad esprimere la propria opinione. L'Amministrazione si riserva di inserire nello Statuto Comunale - fra gli organi partecipativi – il Consiglio delle bambine e dei bambini oggetto di questo regolamento.

### **Art. 2 Funzioni**

Il Consiglio è istituito dal Comune d'intesa ed in collaborazione con le Istituzioni scolastiche presenti sul territorio.

L'organizzazione e le modalità di elezione del Consiglio delle bambine e dei bambini sono disciplinate dal presente Regolamento.

Il **Consiglio** è un organo democratico, permanente e collegiale che rappresenta tutte le bambine ed i bambini di Empoli.

E' facoltà di ogni insediato Consiglio, fissare, nei primi mesi di funzionamento, regole chiare e facili per il proprio funzionamento.

Il Consiglio svolge principalmente funzioni propositive e consultive.

In particolare il Consiglio:

- a) promuove la partecipazione dei bambini e delle bambine alla vita politica e amministrativa locale;
  - b) fornisce consulenza al Sindaco e agli organi istituzionali del Comune (compreso il Garante per l'infanzia e l'adolescenza) sulle questioni che interessano i bambini in ambito locale;
  - c) elabora progetti, presenta proposte o sviluppa "idee";
  - d) formula giudizi o pareri su questioni di proprio interesse;
  - f) segue l'attuazione dei programmi e degli interventi rivolti ai bambini presenti nel territorio;
  - g) supporta e collabora fattivamente con l'Ufficio delle bambine e dei bambini;
- E' prerogativa del Consiglio chiedere informazioni agli organi ed uffici comunali su temi e questioni che riguardano l'attività amministrativa del Comune.

### **Art. 3 Nomina, composizione e durata**

La nomina delle bambine e dei bambini membri del Consiglio avviene con sorteggio ad opera del comune. Tutti i bambini sono "potenziali" candidati.

L'incarico ha durata biennale.

Il sorteggio, ad anni alterni, viene fatto nel mese di ottobre

Il sorteggio viene effettuato fra le bambine/ bambini:

-della scuola primaria (classi IV)

-e della scuola secondaria di primo grado (classi I)

Nell'effettuare il sorteggio verranno approntati metodi di estrazione che consentano, il più possibile, di garantire :

A) la rappresentatività dei vari plessi

B) la parità genere (10 bambine e 10 bambini)

Si rinvia alla tabella che segue

Ai 20 bambine/bambini estratti con sorteggio potranno aggiungersi al massimo 4 ulteriori unità.

Affinchè il Consiglio raffiguri, simboleggi ed incarni, a trecentosessanta gradi, le sensibilità, le culture, i valori e i bisogni del più grande numero possibile di bambini e bambine, i Dirigenti dei due Istituti scolastici - su suggerimento del corpo docente - possono designare 4 consiglieri aggiuntivi.

Anche in questo caso per la proporzionalità rappresentativa si rinvia alla Tabella acclusa.

I componenti "estratti" e quelli "designati" hanno comunque medesime prerogative e medesimi poteri in seno al Consiglio

Per nessuna ragione vengono rese pubbliche le generalità dei bambini/ bambine designati e non sorteggiati.

<b>Istituto</b>	<b>Consiglieri della scuola primaria (Classi 4°)</b>	<b>Meccanismo correttivo extra sorteggio -eventuale- (Classi 4°)</b>	<b>Consiglieri della scuola secondaria di primo grado (Classi 1°)</b>	<b>Meccanismo correttivo extra sorteggio -eventuale- (Classi 1°)</b>
<b>Istituto comprensivo Empoli Ovest</b>	<b>6</b> Maschi 3 Femmine 3	<b>1</b> Maschio o Femmina	<b>6</b> Maschi 3 Femmine 3	<b>1</b> Maschio o Femmina
<b>Istituto comprensivo Empoli Est</b>	<b>4</b> Maschi 2 Femmine 2	<b>1</b> Maschio o Femmina	<b>4</b> Maschi 2 Femmine 2	<b>1</b> Maschio o Femmina

Con sorteggio saranno trovati i "sostituti" nei casi di rinuncia, impedimento permanente o trasferimento ad altra scuola (fuori dal territorio empolesse o a diverso comprensivo) dei primi sorteggiati. Gli eventuali sorteggi sostitutivi dovranno comunque lasciare inalterata la proporzionalità di genere e la rappresentatività di Istituto fissata in tabella.

Anche nel caso di rinuncia, impedimento permanente o trasferimento ad altra scuola (fuori dal territorio empolesse o a diverso comprensivo) dei uno dei componenti "aggiunti" la sostituzione è disposta dal Dirigente scolastico autore della prima designazione.

#### **Art. 4 Rapporti con l'Amministrazione**

Il Consiglio delle bambine e dei bambini riceve, dal Sindaco, nella sua prima seduta (mese di novembre) un esplicito "mandato".

Sulla base del mandato ricevuto il Consiglio opera per trasmettere - all'Amministrazione - i punti di vista, opzioni, bisogni ed interessi propri dei bambini e delle bambine.

Il Sindaco assume formale impegno di tenere - in debito - conto il lavoro del Consiglio delle bambine e dei bambini.

#### **Art. 5 Convocazione e pubblicità delle sedute**

Il Consiglio delle bambine e dei bambini si riunisce, in presenza, nella Sala Consiliare in Palazzo Comunale.

Le sedute del Consiglio possono svolgersi anche "da remoto" su piattaforme social messe a disposizione dal Comune o dalle Istituzioni scolastiche.

Le sedute si tengono di norma - con cadenza bimestrale - ed in orario scolastico laddove nel caso entrambi gli Istituti abbiano inserito l'attività del Consiglio nel proprio PTOF (successivo art. 8) In caso contrario le sedute si svolgono in orario extrascolastico.

Le sedute vengono convocate dal Facilitatore (si legga infra).

Nella convocazione viene indicato l'ordine del giorno; l'ordine del giorno delle sedute è stabilito dal Consiglio stesso nella riunione precedente.

La convocazione viene inviata, al Sindaco, al Presidente del Consiglio, e per conoscenza ai Dirigenti scolastici e al Dirigente del Servizio Scuola del Comune.

Alle sedute del Consiglio non possono partecipare altri adulti oltre al Facilitatore, a meno che, gli adulti, non siano invitati, con decisione unanime, dei bambini/ bambine del Consiglio.

L'unico adulto che può sempre partecipare è il Sindaco o il Presidente del Consiglio su sua delega.

#### **Art. 6 Facilitatore**

Personale esperto e qualificato del Comune, o esterno al Comune, durante le sedute del Consiglio delle bambine e dei bambini, svolge, il ruolo di "facilitatore".

Il Facilitatore:

- a)alimenta il nesso produzione/partecipazione dei bambini/ bambine b)struttura contenuti, modi e tempi del confronto e degli interventi c)da' ordine e ritmo ai lavori del Consiglio
- d)crea un clima calmo, informale e disteso
- f)crea interazione fra partecipanti e assicura sempre che i toni, durante le sedute, siano distesi, mai aggressivi e soprattutto rispettosi
- g) assicura ad ogni bambino/ bambina presente uno spazio e un tempo d'espressione
- h) si accerta e riscontra che quello che viene riprodotto nel processo verbale sia conforme al reale pensiero di ogni bambino/bambina
- i)gestisce gli eventuali conflitti insorti in modo costruttivo
- l)attiva la positività del gruppo (sviluppando voglia di conoscenza e apprendimento in forma progressiva e costante)
- m)se interpellato, riferisce ai genitori dei bambini/ bambine, sui lavori svolti in ogni seduta

Il Facilitatore è tenuto a stendere sempre un sommario processo verbale delle sedute.

Il Processo verbale viene trasmesso al Sindaco e al Presidente del Consiglio comunale e ai Consiglieri Comunali.

#### **Art. 7 Proposte, pareri e giudizi**

Il Consiglio delle bambine e dei bambini elabora proposte ed esprime pareri e giudizi.

Tutte le proposte, idee, pareri e giudizi espressi dai bambini e delle bambine, in seno al Consiglio, vengono sempre e comunque riassunte nel processo verbale.

Non esiste pertanto una proposta o un giudizio o parere che prevale sugli altri; esistono tante proposte e tanti pareri/ giudizi, di pari dignità.

Il Facilitatore aiuta i membri del Consiglio a presentare - ai competenti organi istituzionali, secondo le rispettive competenze - le proposte, idee e giudizi emersi durante le sedute.

## **Art. 8 Ruolo delle istituzioni scolastiche**

Le Istituzioni scolastiche sono invitate ad assumere la partecipazione delle bambine e dei bambini al Consiglio, come punto qualificante del loro Piano Triennale di Offerta Formativa (PTOF) come esperienza di educazione alla democrazia.

In particolare si invitano le Istituzioni scolastiche a:

-condividere l'esperienza del Consiglio delle bambine e dei bambini permettendo ai bambini che ne fanno parte di potersi confrontare con i compagni di classe e di scuola prima e dopo ogni seduta; - aprire all'interno della scuola un Consiglio degli alunni, con rappresentanti dei diversi livelli scolastici, scelti con le stesse modalità, che affianchi il Dirigente scolastico nella direzione della scuola in osservanza dell'art. 12 della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza; -individuare, in ogni scuola che partecipa alla organizzazione del Consiglio delle bambine e dei bambini, un insegnante che svolga il ruolo di "referente" per l'attività di questo Regolamento.

Ogni referente è chiamato a collaborare con il Facilitatore e con il Servizio scuola del Comune affinché l'esperienza del Consiglio delle bambine e dei bambini possa essere un'occasione di crescita e conoscenza per i partecipanti, per le famiglie e per le istituzioni.

## **Art 9 Eventi**

1) Nel mese di novembre di ogni anno il Consiglio delle bambine dei bambini incontra il Sindaco in occasione del Consiglio comunale per un confronto diretto circa le politiche presenti e future riguardanti l'infanzia e l'adolescenza.

2) Ogni due anni, nel mese di novembre, in occasione del rinnovo di ogni Consiglio, le bambine ed i bambini consiglieri che hanno terminato il loro mandato, relazionano sulla loro esperienza partecipativa, in Consiglio comunale. Nella medesima seduta vengono resi noti e presentati bambini e le bambine che costituiscono il nuovo Consiglio.

A titolo esemplificativo si riporta in tabella il crono programma del primo biennio (anno 2022-2024)

Medesimo Cronoprogramma verrà rispettato nei bienni successivi al primo

Ottobre 2022	Sorteggio ed eventuali designazioni componenti aggiuntivi
Novembre 2022	Il consiglio nella seduta di insediamento incontra il Consiglio Comunale e riceve dal Sindaco "speciale" mandato
Novembre 2023	Il Consiglio delle bambine e dei bambini incontra il Consiglio Comunale
Ottobre 2024	Fine mandato del Consiglio delle bambine e dei bambini Nuovo sorteggio e nuove designazioni
Novembre 2024	I consiglieri uscenti relazionano al Consiglio comunale sull'esperienza fatta. Vengono resi noti i nomi dei nuovi consiglieri. I nuovi consiglieri ricevono dal Sindaco speciale "mandato"

## **Art 10 Entrata in vigore**

Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo Pretorio.